

COMUNE DI MASSA E COZZILE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 02.11.2023

Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera, si inizia questo Consiglio Comunale prego il Segretario Comunale di fare l'appello, grazie.

Segretario Generale

Grazie Presidente. Buonasera consiglieri inizia l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello.

Segretario Generale

Presidente, l'esito è il seguente: assenti soltanto due consiglieri, quindi sussiste il numero legale.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, quindi si procede con la nomina negli scrutatori: Alessio Innocenti e Sandro Galligani per la maggioranza ed Alessandro Martini per la minoranza.

PUNTO N. 1 DEL 02.11.2023

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Prego la parola al Sindaco.

Sindaco

Buonasera. Mi premeva soltanto comunicare con piacere che la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha accolto un nostro progetto che era stato presentato all'interno del bando piccole bellezze, un progetto a mio avviso direi molto bello, denominato "armonie di intrecci, parco della pace e dei diritti umani" è un progetto che prevede la riqualificazione ed il miglioramento funzionale del verde che si trova a nord della Chiesa di Traversagna, quindi in quell'area dove già è collocato il monumento alla pace e verrà riqualificato come luogo destinato all'incontro, alla socializzazione, agli studenti, alle persone anziane, è un misto che va nella direzione che noi, come Amministrazione Comunale, ci siamo imposti, cercare di mettere insieme anche le giovani generazioni con quelle più anziane. È stato concesso un contributo di circa il 50%, di 34.000 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

PUNTO N. 2 DEL 02.11.2023

Approvazione del verbale della seduta del 27 settembre del 2023.

Presidente del Consiglio Comunale

Devo leggere l'oggetto, oppure possiamo passare alla votazione? Quindi favorevoli? Undici, unanime.

PUNTO N. 3 DEL 02.11.2023

Variante numero uno al Piano Strutturale (PS) e al Piano Operativo (POC). Variante semplificata ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale numero 65/2014 e s.m.i.. Adozione.

Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco

Sindaco

Questa sera viene portata in approvazione la delibera che riguarda appunto la variante numero uno al Piano Strutturale, al Piano Operativo come variante semplificata ai sensi dell'articolo 30 della legge numero 65/2014 e quindi in adozione. È un argomento di cui ne abbiamo parlato, è stato trattato all'interno di, oltre alla Commissione consiliare anche in altri momenti, comunque io riepilogo un po' il percorso che è stato effettuato per arrivare oggi all'adozione di questa variante, poi ovviamente per risposte più tecniche ci sono presenti qui l'Architetto Marzia Tesi (responsabile del settore) e l'Ingegnere Focosi Erica. Facendo un passo indietro, la Giunta Comunale il 30 maggio del 2023 ha avviato il procedimento per la variante al Piano Strutturale e al Piano Operativo fornendo agli uffici gli indirizzi per l'elaborazione delle variazioni anche a seguito di alcune richieste, alcune note che erano state inoltrate al protocollo da parte di alcuni cittadini. Questa variante è sicuramente una variante da considerarsi di tipo semplificata ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 65/2014 perché non prevede sostanzialmente implementazioni, ma sono sostanzialmente correzioni o implementazioni di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione o delle correzioni cartografiche, oltre comunque alla soppressione della scheda numero 32, dove di fatto si prevede l'eliminazione di una superficie edificabile per nuova costruzione di metri quadrati 4.200 destinata al turistico – ricettivo e si mantiene invece il recupero del patrimonio edilizio esistente pari a 1.100 metri quadrati. Dopo l'approvazione della Giunta Comunale relativa all'avvio del procedimento sono state ovviamente avviate le procedure previste dalla legge, nel luglio del 2023 il Comune ha provveduto ad iniziare le procedure di informazione e di divulgazione della previsione della variante attraverso indicazioni sul sito istituzionale del Comune. Contestualmente è stata attivata anche la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, Vas di cui alla Legge Regionale 10 del dodici febbraio del 2010. In data 22 luglio del 2023 il documento preliminare di assoggettabilità a Vas è stato inoltrato all'Autorità Competente in materia ambientale per i comuni di Buggiano, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano denominato ufficio Vas

ed è stato inviato agli enti interessati ed ai soggetti competenti in materia ambientale denominati Sca. In data 31 luglio del 2023 gli elaborati relativi alla presente variante sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune nella pagina del garante. I successivi trenta giorni e pertanto con scadenza 31 luglio del 2023 sono stati raccolti i contributi pervenuti dai soggetti interessati. In data dodici settembre del 2023 è stata inoltrata la convocazione all'Autorità Competente e per il giorno 18 settembre del 2023 è stata effettuata la riunione al fine di valutare, verificare l'assoggettabilità a Vas della variante in questione. In data 18 settembre del 2023 si è svolta come ho detto prima la riunione e l'Autorità Competente ha sottoscritto il provvedimento con il quale ha espresso per la variante di cui trattasi parere favorevole all'esclusione di assoggettabilità alla Vas. In data 20 settembre del 2023 il provvedimento è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune, sempre nelle pagine ovviamente del garante, in data tre ottobre del 2023 si è svolta la Commissione urbanistica, è stato sottoscritto ovviamente l'apposito verbale in data nove ottobre del 2023 è stato indetto per il giorno sedici ottobre del 2023 un incontro pubblico per il Circolo di Traversagna, l'incontro è stato ovviamente pubblicizzato sui canali social, sul sito istituzionale del Comune e nei luoghi pubblici. La variante semplificata ovviamente viene sottoposta stasera quindi in Consiglio Comunale. Prima ho detto che questa variante diciamo che prevede delle correzioni, alcune implementazioni che erano state più precisazioni che avevamo verificato anche gli uffici stessi. Poi prevede la modifica della scheda numero dieci, infatti la variante relativa alla scheda numero dieci risulta finalizzata a permettere il recupero del patrimonio edilizio esistente nel rispetto delle caratteristiche principali dell'immobile, teniamo di conto come ho già detto nella Commissione consiliare che questo edificio era stato oggetto di più modifiche e di più interventi di ristrutturazione. Quindi questa variante prevede la modifica di alcune parti della scheda e dà la possibilità di intervenire sull'immobile attraverso interventi di sostituzione edilizia e di poter usufruire degli ampliamenti una tantum previsti dalla normativa. Questo per quanto riguarda la scheda dieci. Per quanto riguarda invece la scheda dodici la modifica è finalizzata solo a permettere il recupero e la valorizzazione dell'immobile che è situato qui per andare nella zona satellite denominato Frantoio Mulino, attraverso una destinazione per scopi culturali, socio-ricreativi. In questo momento l'edificio era nell'area edificabile, era individuato come area abitativa per cui ora con la variante diventa invece appunto una destinazione per scopi culturali e socio-ricreativi, per creare un museo, visto e considerato che è stato acquistato l'immobile dalla Fondazione Collodi. La variante prevede anche la soppressione della scheda numero 32 come era stata prevista dalla Conferenza di pianificazione e la conseguente eliminazione di nuovi impegni di suolo previsti e destinati a turistico – ricettivo, ne ho parlato già prima era prevista una superficie edificabile di 4.200 metri quadrati e l'area con questa variante sarà inserita interamente in area agricola, quindi in

area E4. Viene pertanto eliminata tutta la retinatura puntinata in verde come si può evincere dalla cartografia e quindi l'eliminazione della scheda 32, quindi ritornando tutta zona agricola, permetterà di poter realizzare all'interno di quell'area delle attrezzature e degli impianti anche di pubblico interesse, così come previsto dalla normativa nazionale, mi riferisco soprattutto alla legge 41/2023. Se ne è parlato come dicevo prima, se ne è parlato in alcune commissioni, avevo già comunicato che la Giunta Comunale il 17 maggio del 2023 aveva dichiarato l'interesse pubblico relativamente alla realizzazione all'interno di quell'area di un parco fotovoltaico un progetto importante per la produzione di energia pulita che andrà sicuramente a riqualificare l'area che attualmente si trova in una situazione di abbastanza disagio e soprattutto si avrà la possibilità di mettere a disposizione della cittadinanza un'area importante di circa 13 mila metri quadrati per realizzazione di spazi pubblici con attrezzature ludico sportive da destinare alla pubblica fruizione. Aree che verranno cedute al Comune da parte della proprietà. Il progetto prevede l'esecuzione di un impianto di energia rinnovabile con potenza di nove megawatt, mediante la posa in opera di moduli che sono assolutamente amovibili su strutture metalliche, quindi dove sarà individuata un'altezza di circa 1,40 metro da terra, per cui sarà superato anche il problema idraulico che c'è all'interno di questa zona. Avrei concluso, se ci sono domande dal punto di vista tecnico, i tecnici sono a piena disposizione, quindi mi fermo qui.

Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie Sindaco. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Michelotti.

Consigliere Michelotti Moreno

Intanto una cosa fuori Consiglio Comunale, ho qui una borsa dove c'è una targa, dove ci sono alcuni elementi che il nostro club, il Rotari consegna al Comune di Massa e Cozzile, purtroppo all'ultima riunione che abbiamo fatto non è intervenuto nessuno del Comune, questo un pochino mi è dispiaciuto perché poteva intervenire un consigliere, un vigile, qualcuno, comunque era l'unico Comune assente, comunque era una serata verde, comunque è stata una cosa anche simpatica. Consegno materialmente, mi alzo un attimo.

Il Consigliere Michelotti Moreno parla fuori microfono.

Consigliere Michelotti Moreno

Per quanto riguarda l'oggetto di stasera, dunque la variante sostanzialmente va bene, anche tecnicamente, ci mancherebbe altro, la collega Tesi e l'Ingegnere Focosi hanno fatto un lavoro

ineccepibile. Quello che invece su cui vorrei mettere un punto è il fatto che ci sono delle richieste di variante che ovviamente tutti i cittadini fanno all'interno del Comune, vedo le richieste sono del 2022, del 2023 quindi la variante è stata fatta abbastanza velocemente. Ci sono altri cittadini hanno richiesto varianti e non gli è mai stata data risposta e comunque hanno aspettato dieci, dodici anni, quindici, è un appunto che mi piace fare perché varianti anche richieste proprio per necessità non sono state prese in considerazione e quello francamente mi dispiace, di questo. Per quanto riguarda l'agri-fotovoltaico, ora mi dispiace intervenire stasera perché in Commissione urbanistica ci sono stati dati tutti i documenti sia ben chiaro, quindi la cosa... però lì per lì leggendoli sul momento velocemente tante cose non si possono apprezzare e tanti elementi non si possono valutare con precisi. L'agri-fotovoltaico deve avere dei requisiti abbastanza stringenti, francamente in questa variante non credo che sia stato preso in esame questo concetto, però da quello che risulta, da quello che è stato deliberato in Giunta su queste superfici e questi nove megawatt francamente bisognerebbe un po' sviscerare la cosa perché c'è nell'agri-fotovoltaico ci sono dei rapporti da tenere tra l'agri ed il fotovoltaico e quindi ci sono alcuni parametri da tenere presente, ovviamente sarà probabilmente materia successiva. Anche un'altra cosa che ovviamente come avevamo detto in Commissione urbanistica, sarà sicuramente oggetto di una convenzione abbastanza importante perché si tratta di un intervento, ora ho fatto così un conto veloce anche perché non è ben chiara la tecnologia che verrà utilizzata per realizzare questi scavi perché se viene utilizzato lo scavo a cielo aperto diventerebbe un ecatombe per i cittadini del Comune, se dovesse essere utilizzato lo scavo no dig (fonetico) che è uno scavo di ultima generazione, computerizzato è già un'altra cosa perché ovviamente i lavori sono molto meno invasivi e più veloci, quindi è una cosa che non risulta da nulla, non ne abbiamo neanche mai parlato, quindi è una cosa da tenere presente. Inoltre è un intervento abbastanza importante perché è un intervento che personalmente stimo, senza avere dati più precisi tra i 300 ed i 400 milioni, francamente è un intervento abbastanza importante per un Comune piccolo come il nostro, quindi una valutazione un pochino più approfondita forse sarebbe il caso di farla. Poi ho letto da qualche parte la pubblica utilità, non ritengo che ci sia una pubblica utilità in questo, nel resto, nell'Associazione Collodi al limite potrebbe anche esserci, in questo caso no perché è una vera e propria speculazione a livello normale, quindi equivale ad una speculazione edilizia, quindi è un intervento importante dove c'è un tornaconto da parte di chi fa l'intervento, quindi la pubblica utilità non credo si possa richiamare o comunque menzionare in questa sede. Non mi viene in mente altro, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? La risposta al Sindaco.

Sindaco

Diciamo che ovviamente se c'è da addentrarsi in cose più tecniche chiedo l'aiuto dell'Architetto, però in alcune cose posso anche rispondere, per cui passo... dunque per quanto riguarda gli aspetti tecnici riguardo agli scavi come vengono effettuati, è vero forse nella Commissione questo non l'abbiamo detto, forse, ora francamente non me lo ricordo, però ne abbiamo parlato all'interno dell'incontro pubblico che si è tenuto nel mese di ottobre scorso quando era presente, tra l'altro, lo staff degli ingegneri che ha predisposto il progetto e hanno parlato che verrà utilizzato il no dig, ormai si va in questa direzione anche in altre situazioni hanno utilizzato il no dig. Per quanto riguarda la convenzione, sarà ovviamente una convenzione ben strutturata ma come sempre facciamo anche per le altre tipologie di progetti, come per esempio l'abbiamo fatta con Eurospin o comunque per altri progetti, non è che... verrà messo nero su bianco e ti posso garantire che sarà fatto con tutte le caratteristiche che deve avere. Per quanto riguarda invece i prezzi, c'è un Decreto Legislativo, non voglio entrare molto in merito a questo, però ci sono due decreti legislativi, il decreto 50 ed il decreto 36 quello degli appalti pubblici, ci sono dei prezziari che devono essere rispettati, poi può darsi che in sede di realizzazione delle opere ci possano essere economie di spese eccetera, però i prezzi sono quelli che devono essere applicati e che derivano dal prezzario che la Regione Toscana poi ha approvato, in base ovviamente ai decreti legislativi che ho citato. Per quanto riguarda invece l'agri-fotovoltaico non mi risulta che questo sia un agri-fotovoltaico, questo ha caratteristiche diverse, proprio non lo è, per questo chiamo ovviamente in aiuto l'Architetto Tesi.

Architetto Tesi Marzia

Ho ascoltato quello che ha detto il Consigliere Michelotti e vorrei punto per punto andargli dietro. Punto uno: le richieste di variazioni agli strumenti urbanistici non è vero che non sono state ascoltate, ho fatto la prima stesura nel regolamento urbanistico nel 2007, c'erano tantissime richieste, le abbiamo guardate tutte, sono tutte catalogate, schedate, protocollate, ce le ho tutte nel computer, nell'opera pubblica, quelle che potevano essere accolte, perché non tutte possono essere accolte, se uno mi chiede la Cupola del Brunelleschi in Piazza a Margine Coperta gli devo dire di no, sono state lavorate ed accolte in piena sintonia con l'Amministrazione. Chiaramente queste sono arrivate ora e poi sono state fatte anche nel nuovo POC e nel nuovo PS, anche lì quelle che sono arrivate al protocollo perché le altre non posso prenderle in considerazione sono state vagliate, verificate e se possibile accolte nella nuova stesura del Piano Operativo e del Piano Strutturale, dall'approvazione del 2021 sono giunte altre richieste che sono quelle che abbiamo in questo momento lavorato, riconsiderato ed eventualmente accolte. Questo è un modus operandi di questa

Amministrazione che è più di venti anni che sono qui, è sempre stato fatto così. Quindi data la massima pubblicità alla popolazione, data la massima possibilità a tutti di mandare al protocollo le proprie proposte, naturalmente sono state vagliate, se uno mi chiede di fare una costruzione in zona di frana, ho poi tutti gli elaborati del geologo, dell'Ingegnere idraulico che lì mi dice che non si possono fare costruzioni, della normativa sulle aree idrauliche, geografiche eccetera e quindi lì non posso dare risposte positive a chi li ha chiesto questo tipo di intervento. Questo è stato fatto da quando sono qui, sono venti anni che sono qui e si fa così, quindi non è assolutamente vero che non gli è stato neanche risposto, gli è stato risposto con la stesura del Piano e quelle persone che non hanno ottenuto quello che volevano è semplicemente perché in quell'area specifica non c'era la possibilità di farlo, magari c'era qualche impedimento come per esempio in quell'area laggiù, c'è un problema idraulico e quindi non è stato possibile dare le edificazioni che avrebbero forse voluto anche loro, tipo un'estensione dell'area artigianale industriale, tutto qui. Il secondo punto, questo non è un agri- fotovoltaico, questo è un insediamento di fotovoltaico in area agricola, l'oggetto di stasera è il passaggio in area agricola piena perché nel piano strutturale era già area agricola, poi c'era una scheda concordata con la Regione Toscana che è stata fatta in Conferenza di Copianificazione proprio per dare la possibilità di fare qualcosina in quell'area che era un'area disagiata perché lì ci va, era allagabile e lì ci si poteva fare un parco e poi gli era stato dato nella parte invece che idraulicamente non era problematica, questi 4.200 superficie edificabile metri quadrati per costruire un albergo. Cosa è successo? Che come si è detto anche in Commissione, una normativa nazionale, che è la 41 di aprile del 2023 ha definito come aree dove c'è possibilità di mettere questi impianti fotovoltaici, non agri-fotovoltaici, gli agri- fotovoltaici si possono mettere anche quelli, ma non è questo il caso, in aree agricole e ha detto che le aree agricole che hanno una connotazione particolare sono aree idonee, guarda caso nel descrivere queste aree idonee sembra che abbiano cucito addosso il vestito alla nostra area, perché la nostra area 350 – 500 metri da aree produttive, artigianali, industriali è circondata praticamente, quindi sembrerebbe in una normativa nazionale hanno descritto proprio quell'area lì. Quindi i proprietari ci hanno detto benissimo noi si vuole fare questo investimento, si vuole fare questa cosa, riportateci all'agricolo, rinunciamo all'albergo, rinunciamo... perché con l'area agricola noi siamo e hanno sentito anche i loro legali nella posizione di poter proporre al Comune attraverso il Suap con una procedura che prevede la Regione Toscana e la normativa nazionale che si chiama Pas (fonetico) direttamente il nostro progetto. Il progetto che loro andranno a presentare con la Pas è quello del quale abbiamo un pochino visto com'è fatto e com'è non è fatto. Importante è capire una cosa, questo è un progetto che la normativa nazionale prevede che venga mandata al Comune nelle aree idonee che sono previste dalla normativa nazionale e che noi come Comune lo recepiamo ma non è che gli si dice

voglio fare una convenzione o mettergli un cavillo o qualunque altra cosa perché voglio questo, voglio quell'altro, non è così, loro hanno dalla normativa nazionale la possibilità di prevedere questo tipo di intervento punto nelle aree agricole, punto. È una normativa nazionale! Poi c'è anche l'agro-fotovoltaico nella normativa ma non è questo il caso. Non so se sono stata chiara. Detto questo il progetto che hanno presentato i proprietari hanno detto bene, poi è stata brava forse anche l'Amministrazione a dire, benissimo ci si aiuta, si fa questa variante, però vediamo un attimo che l'inserimento ambientale sia un inserimento decente, loro cosa ci hanno proposto? Di fare una fascia di rispetto profonda quindici metri tutta lunga Via Beppino Impastato che in questo momento è una situazione di un brutto allucinante che non è brutto, è proprio degradato e lungo Via Fermi dove loro creeranno delle alberature, anche con piantumazioni che raccattano le polveri sottili, quindi anche quello è un modo per essere di interesse pubblico perché se mi abbatti le polveri sottili e lì si ritorna all'interesse pubblico è importante per quelli che girano lì intorno, lì ci sono tutti i camion che vanno all'approvvigionamento della Coop, piuttosto che a... è un posto che comunque l'interesse pubblico nel riqualificarlo a me sembra palese, mi sembra proprio una cosa che è palese, poi però magari sono io, non lo so! Detto questo può darsi che ci prospereranno questa cosa, ci danno le aree di sedime trasformate gratis, quindi dovranno frazionarle o cedercele, quando noi il progetto sarà approvato e sarà visto, approvato anche in Giunta eccetera, cosa dobbiamo convenzionare? Che gli dobbiamo dire? Non vedo cosa si debba convenzionare, se poi se del caso bisogna regolamentare qualcosa vediamo, però non capisco che si debba... mentre la Maltagliati ha nella scheda del Piano Operativo una serie di adempimenti da fare che poi vanno convenzionati, ma è tutta un'altra storia! Questo è un impianto fotovoltaico che è previsto dalla Legge Nazionale, lo fanno in alcune aree descritte in quella legge, si fa questa variante semplicemente perché ci hanno chiesto di mettere la zona agricola pura perché lo era già nel piano strutturale, zona agricola, è fuori dal sistema urbanizzato, quindi togliere quella scheda perché così diventa anche nel Piano Operativo zona agricola. Dopodiché è più semplice perché la Legge Nazionale ora ad aprile gli ha detto guarda sono quelle proprio le aree dove li devi mettere, basta. Mi sembra si faccia una confusione tra una serie di situazioni un po' strane, poi secondo me la pubblica utilità è acclarata anche dal fatto che questi impianti devono essere fatti prima possibile in tutta Italia perché noi si va a pagare e non tra venti anni, tra non mi ricordo quattro o cinque anni, delle penali alla Comunità Europea perché non abbiamo raggiunto gli obiettivi delle energie rinnovabili e li paghiamo tutti. Quindi questo Massa e Cozzile e questo impianto piccolo è un granellino nel mare, ma mi pare che in un Comune piccolo come il nostro sia già tanto! Ma tantissimo! Perché poi quella è un'area degradata, non ci fai niente dove non era possibile fare niente, solamente come dice il Sindaco ricettacolo di sudiciume, guarda strano ti fanno una cosa del genere a me pare che non sia una cosa

da buttare via, soprattutto se ti fanno anche delle aree intorno che ti riqualificano anche oggettivamente tutta la situazione. Però questa... io... non so se sono stata chiara nell'illustrazione, si sta parlando di cose diverse, bisogna fare mente locale sull'oggetto del quale parliamo, perché sennò non ci si intende.

Presidente del Consiglio Comunale

La replica al Sindaco.

Sindaco

A me dispiace avere sentito questa affermazione da parte del Consigliere Michelotti, che secondo lui non è da ritenersi un impianto, un'opera di pubblica utilità, quando la stessa Europa chiama l'Italia ad adempiere nel cercare il più possibile anche velocemente di arrivare a produrre energia da fonti rinnovabili e come diceva l'Architetto Tesi come si può dire che non è un'opera di interesse pubblico, quando vengono donate e sarà previsto all'interno di una Convenzione ovviamente la donazione, andrà fatto un contratto, quando vengono ovviamente donate queste aree, dove ci sarà la possibilità per i cittadini di poter socializzare, di poter fare una camminata a piedi, oppure in bicicletta, tra gli alberi, con le panchine, noi quando abbiamo visto questo progetto, quando è stato proposto, a noi ci è parso davvero subito che era un progetto bellissimo ed importantissimo per un comune come il nostro, un comune di media dimensione, medio – piccolo che ha la possibilità in una zona importante come è quella, dove c'è un centro commerciale importante, dove insistono diversi negozi, dove c'è un'area industriale, appunto ci è sembrata proprio una bellissima cosa, una cosa molto innovativa che va nella direzione come disse il Consigliere Michelotti all'interno della Commissione, va nella direzione dell'Europa. Quindi questa è la motivazione che ha portato la Giunta Comunale a dire “sì questo progetto per noi rappresenta un progetto di pubblica utilità” questa è la motivazione. Quindi ora sentire dire francamente dopo averne parlato diverse volte, sentire dire che, mette in discussione la pubblica utilità, francamente non mi sembra tutto qui.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Per favore rispettiamo... la parola al Consigliere Michelotti.

Consigliere Michelotti Moreno

La domanda è questa, tecnica perché ovviamente non lo so, ma il trasporto dell'energia perché l'impianto fotovoltaico va bene, la il trasporto dell'energia viene fatto, se ho capito bene perché può darsi che non abbia capito lungo le strade, la viabilità pubblica.

Presidente del Consiglio Comunale

Prego Architetto.

Architetto Tesi

Il progetto è completo, quindi prevede le aree laggiù come si sono descritte ora, prevede anche il trasporto dell'energia attraverso un cavidotto che da là va su Via Fermi, ora il tragitto esatto... passa in alcune aree, abbiamo cercato di farlo passare in aree ed in viabilità che poi useranno il no dig, che incidano in maniera limitata sulla pubblica viabilità, quindi andranno su per Via Bruceto fino alla centrale dell'Enel che c'è in cima Via Bruceto. Devono passare il rilevato della ferrovia, quindi la ferrovia gli ha dato delle prescrizioni, devono passare il rilevato autostradale quindi l'Autostrada gli ha dato delle prescrizioni, si sono dovuti confrontare con Acque Spa perché ci sono tutti i sotto-servizi di acqua, gas, Tim, Telecom, fognature bianche c'è di tutto. I tecnici hanno verificato tutte queste cose, hanno precisato che utilizzeranno il no Dig, poi è dentro il progetto quindi si vedrà esattamente... si vede esattamente quello che vogliono fare ed insieme a noi hanno concordato la strada più breve e meno invasiva rispetto al tracciato che devono tenere per arrivare in cima a Via Bruceto. Le nostre strade le teniamo meglio che possiamo, però interviene Telecom e buca, interviene la fibra e buca, interviene Acque Spa e buca. Questo è un sottoservizio che molto presto, ma penso lo sia di già è da considerarsi un sottoservizio come l'acquedotto, come le fognature perché il trasporto dell'energia rinnovabile è chiaro che non si può fare in centro a Margine Coperta, va trasportata e portata poi alle centrali primarie, noi ne abbiamo una in cima Via Bruceto, menomale ci si porta. Quindi è secondo me una delle cose che poi andrà probabilmente e la normativa va verso questa strada, da considerare un servizio primario perché noi l'energia rinnovabile bisogna farla in qualche modo, poi magari tra degli anni verrà fuori giusto, sbagliato, non lo so, ma se non facciamo energia rinnovabile ed è interesse pubblico, le polveri sottili le respiriamo tutti i giorni, anche se me le abbassano una minima quantità con questo impianto sono già contenta, ben vengano queste cose, chiaramente poi vanno alle centrali più grosse e vogliono dei campi. Con il no dig faranno molto del percorso, poi arrivano su fanno il pozzetto, dal pozzetto ripartono con il no dig, nel progetto è previsto questo. Qualche scavo lo faranno solamente per alcuni piccoli pezzi per arrivare ad alcuni pozzetti, però sarà estremamente meno disagiata la cosa rispetto per esempio alla fibra che l'hanno passata da tutte le parti e hanno tagliato da tutte le parti,

che abbiano fatto una trincerina così interessa poco perché poi di fatto la trincerina è quella che poi dà fastidio lo stesso alla viabilità che vanno ripiantumata, è un servizio primario secondo me.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Architetto.

Consigliere Michelotti Moreno

Ringrazio della risposta, ecco la necessità di fare una convenzione perché si va ad incidere sul territorio comunale, sulla strada, si vanno a fare dei pozzetti più o meno di un metro e mezzo per un metro e mezzo si va a passare in una proprietà comunale, ecco un po' la necessità di legiferare questo. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Vannini Matteo.

Consigliere Vannini Matteo

Buonasera a tutti. Intanto una parte del mio intervento è stata anticipata anche dall'Architetto Tesi che ha già delucidato alcuni punti. Com'è noto la nostra posizione rispetto alle energie rinnovabili non può essere che una posizione favorevole, positiva, quindi niente abbiamo in contrario nel disporre i mezzi per i quali poter installare questi tipi di impianti. Come ha nato notare l'Architetto Tesi ci auguriamo che venga fatta attenzione in quelle zone dove c'è un rischio idrologico abbastanza importante, che vengano eseguiti i lavori in maniera ed in modo tale che non comportino delle problematiche e che questi impianti siano collocati ad un'altezza tale da poter fare la manutenzione al di sotto in modo che vada a migliorare la situazione attuale ma anche il Sindaco se non mi sbaglio prima aveva già parlato di altezze in modo da poter fare questo tipo di manutenzione. Per quanto riguarda invece il resto della variante, quindi tutte quelle piccole correzioni, pigmentazioni, quindi tutte queste piccole cose sotto il profilo tecnico noi non abbiamo da aggiungere niente, siamo pienamente convinti che i nostri studi, il nostro personale sia chiaramente in grado di prevedere ed abbia fatto una variante che al livello tecnico non ha una pecca, era la nostra considerazione relativa alla realizzazione dell'impianto, non alla variante. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere, ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Martini.

Consigliere Martini Alessandro

Buonasera a tutti, grazie Presidente della parola. Volevo fare una considerazione molto veloce, ovviamente sono, visto che sono a favore già come detto tempo addietro per quanto riguarda le comunità energetiche, quindi sono a favore di questa tipologia di intervento che fortunatamente abbiamo questo privato che c'è questo investimento molto consistente, importante per quanto riguarda il nostro Comune perché nove megabyte non sono pochi per la nostra comunità di Massa e Cozzile. Quindi per quanto riguarda l'intervento che già l'Architetto Tesi negli uffici comunali mi aveva spiegato in maniera molto esaustiva, sono a favore, visto che anche i nostri comuni limitrofi, anche Borgo a Buggiano ha aderito alla comunità energetica, qui mi dispiace che il nostro Comune non ha dato neanche un voto di astensione, però sottolineo che sono a favore di questa opera di Via Beppino Impastato che sicuramente sarà importante per tutta la nostra comunità. Grazie Presidente, la parola a lei.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco

Brevemente, siccome il Consigliere Martini ha parlato di Comunità energetica, non è che il Comune di Massa e Cozzile non è sensibile verso questa tematica, assolutamente no, ci siamo posti dei problemi e li abbiamo posti ovviamente anche nelle riunioni che ci sono state, anche con la stessa Provincia, con il tavolo tecnico, con la presenza anche di alcuni consulenti della Fondazione Cassa di Risparmio, abbiamo anche fatto una videoconferenza con alcuni tecnici della Regione Toscana, quando ci saranno i decreti attuativi noi verificheremo perché le cose che abbiamo fatto presente all'interno delle riunioni che ci sono state, effettivamente sono state anche apprezzate perché alcuni aspetti non erano stati presi in considerazione, uno per esempio quello che all'interno dei comuni non ci sono, all'interno dei comuni come il nostro ovviamente, poi magari il Comune di Pistoia ce le ha delle figure tecniche, esperte anche in questo campo, ma nei comuni come il nostro ovviamente non ci sono delle professionalità tali da poter seguire tematiche così delicate come queste. Noi abbiamo detto questo ai tavoli, è inutile andare in questo momento a pubblicare un avviso dicendo che il Comune di Massa e Cozzile si sta adoperando, approva l'avviso a poter partecipare alla Comunità energetica quando non sapremmo noi dare delle risposte effettive, vere, è inutile illudere le persone. Quando le cose saranno più chiare sicuramente noi faremo come sempre la nostra parte. Da ultimo voglio chiudere visto che solo stati donati cinque cipressi che una pianta

tipicamente toscana che amo moltissimo, sono anche molto contenta di questa opera, di questo intervento perché in quella zona dove in questo momento c'è il degrado, è una raccolta di lattine, di bottiglie di plastiche, di sacchetti vari eccetera, verrà realizzata una zona con degli alberi tra l'altro come individuati all'interno delle linee guida della Regione Toscana, secondo gli indirizzi che sono stati ovviamente dati dai tecnici della Regione Toscana, in una zona sicuramente dove l'inquinamento credo sia abbastanza consistente. Mi ricordo che nel periodo Covid il Consigliere Michelotti mandò delle riflessioni su come si trasmetteva il Covid, l'ho letto anche se non sono un tecnico, mi ci è voluto un po' di tempo però ho capito alcuni concetti e sono anche convinta effettivamente che su questi nastri trasportatori di inquinamento che possono provocare anche questi tipi di epidemie o di pandemie, credo che collocare, piantumare delle piante in una zona come quella sia assolutamente necessario ed una bella cosa.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione. Favorevoli? Otto? Contrari? Zero. Astenuti? Tre. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Favorevoli? Otto. Contrari? Zero. Astenuti? Tre. Questo era l'unico punto all'ordine del giorno, il Consiglio Comunale è finito, quindi buona serata a tutti.